TRIESTE, Venerdì 20 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7367

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. [illegible] semestre L. [illegible] con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione [illegible] ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento [illegible] cominciare da qualunque giorno. Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible] via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 6. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 1. Collettivi vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Dopo l'epilogo della battaglia in Sicilia

L'opera svolta dalla R. Marina durante le operazioni e nella fase di sgombero

1 piroscafo affondato e 25 colpiti nel porto di Biserta - 8 velivoli complessivamente abbattuti

Il Bollettino 1181

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1181 diramato in data di ieri 19 agosto 1943:

Per la battaglia della Sicilia, così tenacemente sostenuta dalle Divisioni italiane e germaniche, merita una particolare menzione l'opera della Marina e dell'Aviazione, prodigatesi sia durante combattimenti, sia nella difficile fase dello sgombero dell'isola.

Il porto di Biserta è stato bombardato da velivoli germanici. Un piroscafo da 8000 tonnellate risulta affondato e 25 navi, per oltre 100.000 tonnellate di stazza, danneggiate.

Nostri aerosiluranti hanno attaccato un convoglio presso Biserta e silurato un mercantile nella zona di Capo Passero.

In combattimenti aerei la nostra caccia abbatteva 5 «Spitfire», altri 2 velivoli precipitavano sotto il tiro di cacciatori tedeschi. Dalle operazioni di guerra 3 nostri aerei non facevano ritorno.

Il nemico effettuava incursioni su località delle provincie di Reggio Calabria, Napoli e Cagliari. Le batterie della difesa distruggevano un apparecchio che si inabissava in mare presso Sant'Antioco.

Generale AMBROSIO

L'Agenzia Stefani comunica:

Ancora una volta la R. Marina, con la silenziosa serenità che è suo innato costume, ha compiuto, relativamente alle operazioni in Sicilia, un'opera tanto insostituibile quanto imponente. Svolta da naviglio sottile, da unità minori, motozattere, piccoli piroscafi e motovelieri armati, come imponeva il ristretto specchio d'acqua per lo Stretto di Messina e dei suoi approcci, l'opera della R. Marina, valutata nella somma delle cifre e dei risultati, assume una entità davvero grandiosa, in quanto tra la fase di alimentazione e quella di deflusso ha provveduto al trasporto di una massa enorme di uomini, armi, materiale carri armati, automezzi e rifornimenti di ogni genere.

Oltre ogni limite

L'aviazione nemica, quasi sempre prevalente per numero nel cielo delle vie di traffico marittimo con la Sicilia, per 40 giorni non ha dato un attimo di tregua alle navi ed ai mezzi impegnati, specialmente a quelli cui le necessità operative imponevano di navigare fuori dallo Stretto vero e proprio. In mare ed in porto, alla fonda o presso le spiagge, navi e mezzi sono stati sottoposti ad offesa continua di giorno e di notte, ma navi e mezzi, comandanti e marinai, consci dell'importanza del compito loro richiesto, si sono prodigati oltre ogni limite con serena e ferma disciplina, incuranti dello sforzo, dei rischi, delle dure perdite che il nemico diuturnamente infliggeva.

Particolare rilievo merita l'attività delle motozattere che, al comando di giovanissimi ufficiali, per la loro particolare possibilità di prendere terra in qualunque posto della costa, hanno fatto fronte con eroica abnegazione alle più ardue contingenze. La stessa aviazione nemica, che pur così tenacemente e con mezzi tanto imponenti ha contrastato questo enorme flusso e riflusso di armi ed armati, ha dovuto riconoscere la sua incapacità di stroncarle di fronte a così ammirevole abnegazione.

Nè miglior successo hanno avuto le navi nemiche le quali più volte hanno tentato di intercettare il traffico: le nostre motosiluranti e i nostri sommergibili hanno fatto buona guardia sugli approcci dello Stretto. I sommergibili fin dal primo momento hanno operato nelle acque più pericolose dove il nemico aveva miglior giuoco ed aveva concentrato tutti i suoi mezzi difensivi; l'altissimo ed eroico spirito con cui i nostri sommergibili si sono gettati nella lotta è provato non solo dai loro successi (1 incrociatore 4 cacciatorpediniere e 2 piroscafi per 23.000 tonnellate affondati; una grande nave, un cacciatorpediniere ed un piroscafo da 15.000 tonnellate silurati), ma soprattutto dal fatto che ben 5 unità non hanno fatto ritorno alle basi dalle acque della Sicilia.

Le motosiluranti in numero esiguo rispetto ai compiti richiesti ogni notte hanno effettuato lunghe crociere protettive, stroncando tutte le puntate offensive del nemico, tra l'altro affondando 1 cacciatorpediniere ed 1 piroscafo da 9 mila tonnellate: senza mai contare rischi ed avversari, esse hanno immolato nella lotta molti dei loro uomini migliori.

Il collaudo più severo

Le immani devastazioni effettuate dai bombardamenti nemici sui porti siciliani prima ancora dello sbarco, poi tenacemente perseguite dopo l'inizio della fase terrestre se da un lato hanno privato unità e mezzi navali di adatti punti di approdo ed hanno loro imposto di operare quasi sempre su coste aperte, centuplicando così difficoltà, fatiche e pericoli, dall'altro lato hanno sottoposto al più severo collaudo la perizia organizzativa e l'opera di comando dei capi.

Tutti i comandanti della Marina in Sicilia, dal più modesti al più alto, hanno fronteggiato con ammirevole capacità ed energia le più difficili situazioni ed hanno tenuto testa alle più avverse circostanze, pur con mezzi molto inferiori al necessario. Vari comandi, benchè avessero la possibilità e il diritto di allontanarsi, sono rimasti sino all'ultimo istante al loro posto: spesso hanno combattuto fianco a fianco dei marinai, quando le circostanze della lotta hanno loro imposto di assumere la difesa terrestre delle basi.

Basti ricordare l'episodio di Augusta che, impegnata sul fronte a mare, cadde dopo quattro giorni di eroica lotta verso terra, contro un nemico enormemente più forte, lotta sostenuta per la gran parte da compagnie di marinai in testa alle quali fu fino all'ultimo il contrammiraglio Leonardi. Basti accennare a Trapani, dove il contrammiraglio Manfredi, che avrebbe dovuto lasciare la piazza prima ancora dello sbarco inglese in Sicilia, volle rimanere al suo posto, esercitando una mirabile azione di comandante; e con i suoi marinai resistette a lungo al nemico che anche qui aveva accerchiato la piazza da terra, non osando affrontarla dal mare.

L'opera della Mercantile

Anche in questo ciclo della guerra, come già in Libia, in Tunisia ed in ogni altro settore della lotta, le navi mercantili convogliate e guidate dalla R. Marina hanno come sempre compiuto tutto il loro dovere, prestando in silenzio la loro opera preziosa, incuranti degli attacchi, dei danni, delle avarie, presenti fino all'ultimo minuto sul teatro della lotta. Nè va dimenticata l'opera generosa delle navi-ospedale che si sono continuamente prodigate, incuranti dei ripetuti attacchi aerei, cui il nemico, contro ogni norma di diritto, le ha sottoposte ed hanno trasportato in Continente molte migliaia di feriti italiani e germanici. Non è il caso per ora di esporre cifre affrettate e necessariamente ancora incomplete, ma per quanto è già noto si può affermare che quando saranno pubblicate, esse documenteranno in modo inequivocabile, con la loro imponenza, quanto importante e grandiosa sia stata nel suo complessivo l'opera svolta dalla R. Marina per le operazioni in Sicilia.

Il nemico ha perduto un terzo delle truppe impegnate

383 carri armati e 652 aerei distrutti - 61 trasporti e 11 navi da guerra affondati

Berlino, 19

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel periodo di tempo dal 10 luglio fino alla fine dei combattimenti, il 17 agosto, i reparti di tutte le specialità dell'Esercito e di tutte le armi che combattevano in Sicilia hanno inflitto alle Armate anglo-nordamericane gravi perdite. Oltre ad un elevato numero di prigionieri, i nemici hanno perduto in morti e feriti circa un terzo delle truppe impegnate. Sono stati distrutti o catturati 383 carri armati ed autoblinde da ricognizione, 63 cannoni di ogni calibro, 652 apparecchi e 11 velieri da carico. Sono stati affondati 61 navi da trasporto in gran parte cariche di uomini o di materiale bellico per una stazza totale di 290.100 tonnellate; inoltre 1 incrociatore, 7 cacciatorpediniere, 3 corvette nonchè numerose motocannoniere e piccole unità della Marina da guerra. Inoltre: 59 navi da carico o da trasporto, per un totale di 278.750 tonnellate sono state nello stesso periodo così gravemente danneggiate che si può contare sulla loro perdita.

Nelle prime due settimane del mese di agosto sono stati trasportati dalla Sicilia al Continente con imbarcazioni di piccolo tonnellaggio in cifra tonda 17 mila tonnellate di munizioni, carburante e materiale bellico, 10.800 autoveicoli e il loro materiale bellico. Sono stati infine trasportati dalla Sicilia al Continente oltre 4 mila feriti. In queste operazioni di trasporto sono stati abbattuti complessivamente dagli equipaggi delle navi traghetto e delle piccole imbarcazioni 48 apparecchi nemici.

Una formazione di apparecchi germanici da combattimento è riuscita a colpire con bombe nella notte di ieri durante un attacco effettuato nelle acque di Biserta una nave da guerra, 25 navi trasporto per un totale di oltre 100 mila tonnellate nonchè altri mezzi da sbarco. Nello Stretto di Messina sono stati fatti precipitare, dall'artiglieria antiaerea dell'aviazione 7 apparecchi nemici.

ROMA CITTÀ APERTA

La dichiarazione accolta dai Governi inglese e americano

Roma, 19

All'ultimo momento siamo informati che alla conferenza di Quebec — dove si sapeva che la questione di Roma città aperta sarebbe stata discussa — le conclusioni sono state favorevoli per la accettazione della dichiarazione del Governo italiano, subordinata alla garanzia della Città del Vaticano e al controllo internazionale, quale potrebbe essere esercitato, ad esempio, dalla Svizzera.

Quanto alla garanzia della Città del Vaticano, essa è più che naturale, dato l'ufficio di mediazione che in questa circostanza il Vaticano ha svolto e data la motivazione del Governo italiano stesso, stabilita come movente della sua proclamazione di Roma città aperta. Quanto poi al controllo internazionale non sembra possa esservi alcuna difficoltà se esso sarà esercitato dalla Svizzera che è la Potenza protettrice degli interessi inglesi e statunitensi in Italia, come lo è degli interessi italiani in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Nella M. V. S. N.

Scioglimento dei reparti mutilati e invalidi

Roma, 19

Il Comandante generale della M.V.S.N., visti gli ordinamenti interni della M.V.S.N., visti gli articoli 93, 94, 95 e 96 delle «Norme per il personale delle M.V.S.N.», considerata l'opportunità che nel ruolo d'onore mutilati e invalidi di guerra della Milizia siano iscritti solo quelli che riportarono la mutilazione o l'invalidità combattendo inquadrati con reparti di guerra di questa Forza armata; sentita l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, determina:

Art. 1. I comandi e i reparti territoriali dei mutilati e invalidi della M.V.S.N. saranno sciolti sotto la data del 31 agosto 1943.

Art. 2. I mutilati e invalidi di guerra iscritti alla M.V.S.N. continueranno a far parte del ruolo d'onore, ma agli effetti matricolari e amministrativi saranno assunti in forza dai comandi di Milizia artiglieria contraerea o Milizia artiglieria marittima competenti per territorio.

Art. 3. I mutilati e invalidi di guerra in atto appartenenti a reparti mobilitati della M.V.S.N., comprese Milizia artiglieria contraerei e Milizia artiglieria marittima, continueranno nell'attuale posizione.

Art. 4. Il Comando generale della M. V. S. N. darà le disposizioni esecutive di sua competenza.

Il pensiero di Croce sull'Accademia d'Italia

Roma, 19

Il *Giornale d'Italia* pubblica la seguente lettera di Benedetto Croce:

«Vedo che parecchi giornali con molta, con troppa benevolenza verso la mia persona, vagheggiano la mia nomina a presidente dell'Accademia d'Italia. Poichè il silenzio questa volta potrebbe far nascere equivoci o dubbi sul mio atteggiamento, sono costretto a dichiarare che, secondo il mio modesto avviso, *che è per altro un mio fermo convincimento*, l'Accademia d'Italia, notoriamente creata come mezzo di allettamento e di asservimento verso gli uomini di arte e di scienza italiani, e che purtroppo ha largamente esercitato il suo ufficio corruttore, non può in niun modo essere conservata nella nuova Italia e deve essere senz'altro abolita, ristabilendo nell'atto stesso l'Accademia dei Lincei, istituita da Quintino Sella, che ha ben altri e nobili ricordi e ha tanto e seriamente lavorato per gli studi italiani, la quale fu soppressa per far luogo alla nuova. Ciò è necessario, e un po' prima o un po' dopo dovrà ineluttabilmente essere fatto, e sarebbe meglio farlo sin da ora, appagando il voto di tutti coloro che non possono dimenticare l'origine e il carattere dell'Accademia d'Italia e conoscono la sua non già storica ma triste vita aneddotica.

Vi sono certamente in questa Accademia, accanto a gente di nessun merito e che non hanno punto curato la loro dignità morale, taluni uomini valenti, ma questi potranno passare nelle classi di scienze e di lettere dei risorti Lincei, con provvedimento di cui si studierà il modo e la forma dopo l'abolizione dell'una e la ricostruzione dell'altra Accademia. Anche qui, non vendetta, non crudeltà, ma discernimento e giustizia, accompagnata da qualche umana indulgenza. Per quel che mi riguarda (e sono dolente di dover accennare alla mia persona, che non io ma altri ha stimato, sia pure con ottime intenzioni, di chiamare in causa a questo proposito) sono e resterò affatto estraneo alle sopraddette e altre Reali Accademie, avendo già pregato cortesi amici di desistere dal loro pensiero di restituirmi al mio antico posto in talune di esse, dalle quali per rifiuto di giuramento, venni (e in forma legalmente poco corretta) escluso. Sono molto innanzi negli anni e vorrei nello estremo della mia vita somigliare almeno in questo a Giordano Bruno nell'essere «accademico di nulla accademia», augurando a me stesso soltanto di poter ancora, ove gli eventi me lo consentano, con le forze che mi rimangono, condurre a termine alcuni miei lavori e rendere ancora qualche servigio agli studi da me prediletti. — *Benedetto Croce, 16 agosto 1943*».

La risposta del Capo del Governo a un messaggio di padre Gemelli

Milano, 19

Al messaggio recentemente inviatogli dall'Eccellenza Padre Gemelli, Sua Eccellenza Badoglio ha risposto con il seguente telegramma:

«Ringrazio vivamente Lei, il corpo accademico dell'Università cattolica, i suoi studenti alle armi e le medaglie d'oro per i graditi sentimenti espressi nel telegramma del 29 luglio. - BADOGLIO».

La liberazione dei detenuti politici

Il ritorno del prof. Solaro

Roma, 19

A quanto risulta la maggior parte dei detenuti politici è stata già rimessa in libertà mentre per gli altri sono in corso le pratiche per la loro liberazione.

E' tornato dal confino di polizia al quale era stato condannato per 5 anni, il dott. prof. Carlo Alberto Solaro alto funzionario del Ministero dell'Aeronautica. Egli era stato confinato e conobbe anche il carcere per non aver voluto piegarsi all'imposizione fascista.

Il fuoco dei franchi tiratori accoglie gli Anglo-americani a Messina

Lisbona, 19

Riferendo alcuni particolari circo l'epilogo della strenua lotta in Sicilia, il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* scrive che le forze italiane e tedesche hanno impiegato la loro tattica di ritardamento fino all'ultimo minuto. Il corrispondente aggiunge che i reparti britannici e americani sono stati accolti dal fuoco dei franchi tiratori dopo che erano entrati nell'abitato di Messina.

Sciopero di portuali a Liverpool

Stoccolma, 19

Tutti i lavoratori del porto di Liverpool sono da alcuni giorni in sciopero. Si tratta di alcune diecine di migliaia di lavoratori che hanno deciso di incrociare le braccia per protestare contro il trattamento usato nei loro riguardi.

Nessun credito alle lusinghe

Roma, 19

«Con i primi colpi di cannone attraverso lo Stretto di Messina, dice Radio Londra, *la battaglia d'Italia vera e propria è cominciata».*

Il nemico finge ignorare, evidentemente, che la battaglia d'Italia incominciò il 10 luglio, quando il suolo siciliano fu profanato dal nemico insultatore, che essa prosegue con una ancor più accanita volontà di combattimento non solo per impedire che l'incendio divampi oltre l'isola martoriata, ma anche perchè quel lembo estremo del Paese, così caro al cuore di ogni Italiano, ritorni in seno alla Madre Patria.

Senonchè questa volontà di non interrompere la lotta sembra sorprendere l'avversario e turbarne i piani di conquista.

Certo, sarebbe ben più comodo per gli Anglosassoni che l'Italia deponesse le armi e chiedesse la resa.

Sempre Radio Londra ha detto, infatti, ieri, facendo leva sui successi siciliani e sulle prospettive di quello che la continuazione della guerra sulla Penisola significherebbe per l'Italia, che *«è ormai necessità assoluta per l'Italia di chiedere la pace».*

Perchè? Perchè una resistenza dell'Italia sarebbe inutilmente dannosa ai suoi interessi. *«Prolungare la guerra* — ha concluso il commentatore londinese — *significa perdere anche i possibili benefici della pace».*

A questo proposito si rileva a Roma che questa è l'ennesima manovra lusingatrice degli Anglosassoni che, spinti dalla fretta di raccogliere successi militari decisivi senza combattere, fanno balenare agli Italiani non si sa quali vantaggi se si decidessero ad abbandonare l'alleato germanico.

Non dicevano, forse, gli organi della stessa propaganda, prima del 25 luglio, che lo scopo di guerra fondamentale degli Anglosassoni era la caduta del fascismo e che, una volta cacciato questo, nulla più avrebbe diviso i Britannici e gli Americani dal popolo italiano? Le manifestazioni nemiche che hanno seguito la liquidazione del precedente regime dimostrano la lealtà di quelle affermazioni. L'esperienza insegna, dunque, agli Italiani, che nessun credito può essere dato alle lusinghe avversarie.

Anche se l'Italia chiedesse la pace, le condizioni che le imporrebbero sarebbero ugualmente dure e spietate. Il commentatore inglese ha, poi, concluso: *«Sebbene a malincuore, la Granbretagna è costretta a bombardare l'Italia».*

Malincuore o no, questo gli Italiani già lo sapevano e perciò non intendono cedere.

(Stefani).

Una tradizione

Il nostro Risorgimento è nato in nome della libertà. Si può anzi dire che tutti i grandi patrioti e maestri di quell'epoca gloriosa, non sono mai riusciti a concepire unità senza libertà.

E questa libertà dagli uomini del nostro Risorgimento, da Gioberti a Mazzini e da Ferrari a Cattaneo, fu intesa nella sua più organica e vasta applicazione.

Se l'Italia e Roma sono state maestre alle genti per secoli e secoli, questo magistero e questa capacità di fascino in tutto il mondo civile sono stati sempre possibili perchè la civiltà italiana è stata sempre sinonimo di comprensione al cospetto dello spirito di tutti i popoli e di riconoscimento di quelle capacità elementari e personali nel dominio della vita spirituale, in che è il contrassegno di una vita morale degna di questo nome.

La storia ha fatto di Roma il centro della spiritualità universale perchè proprio dai tempi dell'Impero, Roma ha riconosciuto in ogni gruppo etnico e in ogni organismo politico il diritto elementare all'autonoma esplicazione del proprio credo religioso e delle rispettive forme culturali.

Nessun popolo al mondo ha avuto quanto il popolo romano il senso sacro dell'autonomia dello spirito in ogni sfera della sua attività. Solo per questo è stato possibile per tanto lungo correre di secoli il suo dominio nel mondo.

Sicchè ogni volta che la civiltà italico-latina ha voluto riprendere le sue mansioni normative ha dovuto sempre ritrovare nel riconoscimento e nella pratica della libertà la fonte e la garanzia del proprio successo. Nulla è più difforme dalle tradizioni della romanità che pretendere di affermare questa romanità partendo dalla manomissione della libertà, perchè dal giorno in cui Roma mosse all'espansione della sua signoria nel mondo mediterraneo e nel continente europeo, il suo programma fu quello di diffondere nel mondo quella civica libertà, che i Romani avevano onorato e praticato per primi.

Essere fedeli alla nostra storia significa, pertanto, dedicarsi sempre più al rispetto della libertà e alla sua celebrazione.

Ogni riconquista della libertà è per il nostro popolo un nuovo battesimo, una nuova iniziazione. Quella libertà che oggi noi abbiamo recuperato non può essere altro, a norma delle nostre tradizioni, che una elevazione di tutto il ritmo della nostra vita, portata ad una più alta consapevolezza dei diritti e dei doveri che una vita spirituale collettiva bene intesa implica e comporta. Diritti e doveri, abbiamo detto, perchè nulla di più alieno dalla libertà che la licenza, e nulla di più difforme dalla retta nozione della libertà che immaginarsi essere la libertà affrancamento della legge.

Il contrario è vero. La libertà è in funzione della legge e la vera legge è condizionata dalla libertà. Perchè libertà è per essenza capacità di optare fra due azioni eticamente diverse e la legge non è altro che la chiarificazione delle vie sulle quali può esercitarsi e realizzarsi la nostra libera opzione.

Questa la vera concezione della libertà dall'epoca in cui i giuristi romani crearono il più grande monumento di disciplina collettiva che la vita associata abbia saputo escogitare: il diritto divino e umano.

I lingotti d'oro dell'ex federale Gazzotti

Torino, 19

I carabinieri di Susa hanno fermato e trattenuto in istato di arresto nelle carceri di quella città l'ex federale di Torino, Piero Gazzotti, che ultimamente ricoprì la carica di presidente nazionale dell'artigianato. L'imputazione sarebbe di tentato espatrio clandestino, mentre il Gazzotti sarebbe stato trovato in possesso di alcuni lingotti d'oro e di una cospicua somma in denaro superante il milione. Ulteriori accertamenti hanno fatto salire i lingotti d'oro a 37 e il denaro alla incredibile cifra di 3 milioni.

Dirigente sanitaria denunciata per abbandono del posto di lavoro

Milano, 19

Il Prefetto ha denunciato al Tribunale militare presso il Comando della Difesa, la signora Fernanda Rizzoli, dirigente delle assistenti sanitarie dell'O.N.M.I. di Milano, per aver abbandonato il suo posto di lavoro.

Requisizione di ville per sfollati

Milano, 19

Il Prefetto, con sua circolare, ha dato disposizione ai Podestà dei Comuni della provincia, che siano requisiti locali di ville e di case non abitate perchè siano messi a disposizione degli sfollati.

La conferenza di Quebec nella fase culminante

Eden a colloquio con Churchill - Le pretese dell'U.R.S.S. continuano ad essere il punto interrogativo più grave

Lisbona, 19

Sono proseguiti ieri nella cittadella di Quebec i colloqui tra Churchill e Roosevelt. Ad alcune fasi di essi hanno partecipato anche i Capi degli Stati Maggiori inglese, canadese e nordamericano.

Roosevelt e Churchill hanno quindi partecipato ad una colazione offerta dal Governatore generale del Canadà Lord Athlone. In serata il Primo ministro canadese ha offerto un pranzo al quale ha partecipato anche il ministro Eden giunto nel pomeriggio di ieri a Quebec accompagnato dal segretario permanente al Foreign Office Cadogan e dal Ministro delle Informazioni Brendam Bracken.

Fitto mistero

Si annuncia inoltre che dietro invito di Mackenzie King il Presidente Roosevelt si recherà a visitare Ottawa. La visita che sottolineerà la fine della conferenza di Quebec si svolgerà nei primi giorni della settimana prossima. Da Ottawa, Roosevelt rientrerà direttamente negli Stati Uniti senza tornare a Quebec.

Secondo alcuni informatori, la conferenza si sarebbe occupata nella giornata di ieri quasi esclusivamente dell'Italia.

Notizie giunte a Londra lasciano capire che la conferenza si trova nella sua fase più importante. Dopo l'arrivo di Roosevelt in treno speciale da Washington le consultazioni sono state immediatamente riprese. Due ore dopo l'arrivo di Eden, questi ha avuto un colloquio con Churchill. Sembra che anche Cordell Hull debba fare la sua apparizione a Quebec. I giornali londinesi sottolineano anche che intorno alla conferenza alleata regna il più fitto mistero e che nessuno è in grado di conoscere neppure l'ordine del giorno dei lavori. L'atteggiamento dell'Unione sovietica continua ad essere il punto interrogativo più grave: mentre Roosevelt e Churchill sono occupati in deliberazioni di tanta importanza, Stalin se ne sta nel Cremlino e nessuno è in grado di dire se egli approverà le iniziative della conferenza e ne aspetterà le conclusioni, o se, invece, continuerà a non volersi impegnare in alcun modo.

Intanto la conferenza di Quebec richiama l'attenzione dei giornalisti nordamericani sulla politica estera degli Stati Uniti, da molti accusata di incertezze e di incomprensioni.

Secondo il critico di questioni internazionali Lippman, Washington basa troppo il suo atteggiamento su un errato giudizio circa il personale potere del Presidente Roosevelt che, contrariamente a quanto si suppone, non sarebbe più affatto quello di una volta.

Apprensioni americane

Si ha inoltre da Washington che continuano a circolare voci di un crescente attrito fra Cordell Hull e Sumner Welles. Secondo il *St. Louis Dispatch*, Hull avrebbe insistentemente chiesto a Roosevelt la sostituzione di Welles al Sottosegretariato di Stato, a causa della sua invadenza in danno delle prerogative del proprio capo.

Con l'arrivo di Eden si sono iniziate le discussioni che riguardano la Russia o almeno le pretese territoriali del Governo sovietico. Eden ha illustrato alla conferenza le precise esigenze di Mosca e la stampa non nasconde una certa apprensione per il fatto che la conferenza viene ad essere notevolmente influenzata dalla visita precipitosa del ministro degli Esteri britannico. I giornali mettono in rilievo la formazione dei comitati di emigrati a Mosca, i quali dovranno svolgere una parte importantissima nell'immediato dopoguerra.

Il *New York Times* riceve dal suo corrispondente da Istanbul che in Turchia si è molto preoccupati per la politica sovietica, anche perchè permane sempre vivo l'interesse di Mosca nei riguardi della Turchia e degli Stretti.

La *Washington Post* crede di sapere da fonte bene informata che Eden era latore di nuove proposte di armistizio all'Italia. Altri giornali insistono sulla necessità di continuare l'offensiva contro l'Italia, poichè solo una pressione militare sulla Penisola potrebbe indurre Badoglio alla capitolazione. Il *New York Times* infine dà notizia del probabile arrivo a Quebec dei generali De Gaulle e Giraud.

Il messaggio di Badoglio nelle impressioni londinesi

Lisbona, 19

I corrispondenti londinesi dei giornali svedesi rilevano che la stampa britannica ha accolto senza commenti il radiomessaggio del Maresciallo Badoglio come se ad esso si volesse negare importanza, eseguendo così le istruzioni impartite dal Ministero delle Informazioni il quale seguita ad ordinare alla stampa di mantenersi alle linee dell'ultimo discorso di Churchill secondo il quale «l'Italia dev'essere lasciata a bollire nel suo brodo» e spetterà agli alleati di far sapere ciò che di essa verrà deciso.

Viceversa in certi ambienti politici britannici si rileva che il discorso del Capo del Governo italiano ha portato la guerra italiana sopra un nuovo piano che è quello della liberazione del territorio nazionale, mossa questa molto abile che certamente irrigidirà l'opinione pubblica italiana e farà il giuoco inverso di quello che Churchill si riprometteva.

Il *Financial News* fa notare che la notizia della totale occupazione della Sicilia da parte britannica non ha causato alcun senso di benessere alla Borsa di Londra. Le quotazioni dei titoli principali non hanno avuto oscillazioni e in complesso si è avuta l'impressione che il mercato finanziario non abbia affatto reagito nel senso che avrebbero voluto certi ottimisti. «Ciò che indica — aggiunge il giornale della City — che i circoli più responsabili si rendono conto che tutto ciò che è avvenuto finora non è che una piccolissima parte di ciò che dovrà avvenire, anche se dobbiamo seriamente parlare di una vittoria possibile».

Importanti eventi in Spagna?

Un colloquio di Hoare con Franco prima di partire per Londra

Stoccolma, 19

Si annuncia a Londra che l'ambasciatore inglese a Madrid giungerà quanto prima nella Capitale britannica per consultazione. Sir Samuel Hoare avrà un colloquio di eccezionale importanza prima di lasciare la Spagna con il generale Franco. A tale scopo si recherà in volo a La Coruna. Si ritiene generalmente che questo colloquio e queste consultazioni preludano ad importanti avvenimenti di ordine costituzionale in Spagna.

Lavorare seriamente e silenziosamente

Precisazioni del ministro Severi

Scuola media: mettere le cose in pristino con qualche miglioramento
Ritocchi ai programmi - Nulla di mutato circa l'insegnamento religioso

Roma, 19

In un'intervista concessa a un giornale romano, il ministro della Educazione Nazionale, Severi, ha detto che non è esatto parlare di soppressione della carta della scuola. Questa non era nè una legge nè un regolamento e non poteva essere nè soppressa nè abrogata.

Nessuna riforma

La carta della scuola, ha proseguito il ministro, non era che un insieme di istruzioni che un ministro dell'Educazione volle imporre, con l'autorità del Gran consiglio, ai suoi successori. Quelle istruzioni essendo state dettate da un organo felicemente soppresso, come erano state sempre senza valore per il pubblico, così non potevano che essere senza alcun valore per un ministro del Gabinetto Badoglio, il quale è sorto sulle ceneri del regime fascista. La circolare della quale i giornali hanno parlato commentandola favorevolmente, non conteneva alcun mio provvedimento. Conteneva una semplice e pura constatazione. E i più avvranno avvertito che non reca nemmeno la mia firma. Io ritenni opportuno che quella dichiarazione del Ministero fosse fatta solennemente perchè doveva sbaragliare il terreno non solo dai vari ostacoli ma anche da ogni altro inciampo, ossia dai preconcetti e dalle prevenzioni.

Io veramente non penso di fare alcuna riforma della scuola nel senso che si suol dare comunemente alla parola riforma, con la quale si intende un riordinamento radicale e alcunchè rivoluzionario di un servizio o di un istituto amministrativo o politico, o amministrativo e politico assieme. Non mi sono mai voluto proporre una riforma di quella amplitudine per varie ragioni che non mi pare nemmeno necessario di esporre. Non è il momento, perchè iniziative del genere devono essere prese quando siano stati risolti problemi vitali che deve risolvere il Gabinetto Badoglio, quando il regime di libertà sia stato completamente instaurato, la libera discussione consentita, e il Governo possa contare sopra l'ausilio di Assemblee legislative che meritino questo nome, il che oggi non è.

E non basta. Una riforma turba necessariamente gli insegnanti, gli alunni e le loro famiglie nei loro interessi materiali e spirituali, degni gli uni e gli altri di rispetto. Non vi è riforma profonda e radicale che si attui di questi tempi la quale non abbia necessariamente come conseguenza un aggravio di spesa. Ora io debbo e voglio evitare ed eviterò ogni aggravio al bilancio dello Stato.

Venendo a parlare della scuola media, dopo aver detto che le voci così come sono state diffuse peccano di inesattezza, il ministro ha detto: La scuola media è stata una recentissima creazione. Il desiderio di crearla non è però recentissimo. Fin dal 1925 o '23 l'idea di una scuola media, allora si diceva di una scuola unica postelementare, nella quale gli alunni si fossero potuti raccogliere senza che si chiedesse loro di dichiararsi per quali ordini di studi si sentissero meglio predisposti, era stata vagheggiata più volte, tanto che un brutto giorno la si volle attuare. E fu attuata come tutti quanti sapete. Ma l'effetto fu quello di attentare alla serietà degli studi classici tecnici e magistrali.

Classi e professori

Ora a me pare necessario di rimettere le cose in pristino o quasi. Dico quasi perchè, nell'occasione, qualche piccolo miglioramento che si può attuare vorrei attuarlo. In sostanza, le classi di scuola media verranno ridistribuite tra il ginnasio di cui andranno a costituire le classi inferiori e fra il liceo scientifico, tra l'istituto tecnico di qualunque tipo e tra l'istituto magistrale, di ciascuno dei quali costituiranno il rispettivo corso inferiore. La distribuzione dei professori sarà fatta tenendo conto della loro origine, nel senso che i professori entrati nel ruolo della scuola media come provenienti dai ruoli delle classi inferiori del ginnasio, torneranno al ginnasio e così si dica degli altri. Per quelli, e sono pochissimi, per i quali manchi questa certa indicazione, il Ministero provvederà facendo un sereno giudizio di merito. Il corso del liceo scientifico e dell'istituto tecnico diventerà quinquennale e quadriennale quello dell'istituto magistrale, cosicchè, in definitiva, gli anni di studio resteranno quelli che erano per effetto della riforma del 1923: otto gli studi tecnici e sette gli studi magistrali.

Quanto ai programmi, alcuni ritocchi dovranno necessariamente essere apportati, ma sempre partendo dal principio che il programma è, per così dire, la legge dell'insegnamento, e che la bontà della legge risiede nella capacità degli uomini che debbono applicarla. In parole più chiare bisogna confidare negli uomini, ossia bisogna confidare negli insegnanti e restituire ad essi quella che si chiama libertà di insegnamento. chè non significa insegnare quello che a ciascun professore pare e piace, ma significa insegnare come un professore ritiene più utile ed efficace, ossia insegnare secondo coscienza. Per quanto riguarda gli esami faremo in modo che essi tornino ad essere una cosa serie.

Il programma della scuola italiana, ha concluso il ministro si può enunciare in tre parole: lavorare seriamente e silenziosamente.

Il ministro dell'Educazione nazionale Severi, ha ricevuto una commissione composta dall'on. De Gasperi, da S. E. Collonnetti, dall'on. Tupini e dall'avv. Spataro. In un lungo colloquio che ha toccato i principali problemi della scuola, il ministro ha avuto l'occasione di dare i più ampi affidamenti che nulla sarà mutato circa l'insegnamento religioso nella scuola pubblica ed ha dato altresì assicurazione circa lo sviluppo della scuola libera (privata) ed in genere la graduale opera di risanamento e di riorganizzazione che egli intende svolgere negli istituti scolastici di ogni specie.

I presenti hanno preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro, facendo voti che i suoi buoni propositi possano essere presto completamente realizzati.

Revoca dei concorsi a cattedre universitarie

Roma, 19

Il ministro dell'Educazione nazionale, con decreto del 13 agosto 1943, ha revocato i concorsi a cattedre universitarie indetti con D. D. M. M. 1.o e 30 aprile 1943.

LE ULTIME DELLA NOTTE

45 GIORNI DI BATTAGLIA IN RUSSIA

I bolscevichi tornano all'attacco

nei settori del Mius e di Izyum

Berlino, 19

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella quinta battaglia difensiva della testa di ponte del Cuban, iniziatasi il 16 luglio, le truppe tedesche e romene al comando del Maresciallo von Kleist e del generale del genio Jänicke hanno frustrato in aspri combattimenti i tentativi di sfondamento protrattisi fino al 12 agosto e operati da 17 Divisioni di tiratori, da 2 Brigate corazzate e da 3 reggimenti corazzati sovietici infliggendo al nemico gravissime sanguinose perdite. A questo successo difensivo hanno contribuito le forze aeree germaniche al comando del generale Angerstein e quelle romene agli ordini del generale Gheoghis.

Nel settore del Mjus, il nemico è passato nuovamente all'attacco, dopo violenta preparazione di artiglieria nel tratto di Krybischeve. Nella zona di Izyum il nemico ha proseguito i suoi tentativi di sfondamento impiegando ingenti forze. Nei due settori le truppe germaniche in collaborazione con l'arma aerea germanica e con formazioni dell'aviazione romena, hanno infranto le ondate d'assalto dopo violenti combattimenti, in seguito ai quali il nemico ha avuto gran numero di morti e di feriti.

Nella zona di Bjelgorod, prosegue l'accanita battaglia difensiva nel corso della quale i bolscevichi subiscono perdite eccezionalmente elevate. Oltre 100 tra carri armati e cannoni d'assalto dei Sovietici sono stati distrutti.

Nel settore centrale i bolscevichi hanno ulteriormente attaccato ove con maggiore ove con minore violenza. Tutti gli sforzi del nemico diretti a uno sfondamento delle linee germaniche sono rimasti infruttuosi. Anche presso Staraja Russa ed il Lago Ladoga tutti gli attacchi dei Sovietici sono falliti con gravissime perdite per l'avversario.

Cacciatori delle Alpi germanici hanno respinto nel settore di Louhi il nemico, che anche ieri ha rinnovato i suoi assalti, aprendo nelle sue file notevoli vuoti.

In duelli aerei sono stati abbattuti 21 apparecchi nemici. Nessun velivolo germanico risulta mancante. Il 18 agosto i Sovietici hanno perduto 284 carri armati. Negli ultimi due giorni il nemico ha perduto 168 velivoli.

Forze di sicurezza della Marina da guerra germanica hanno affondato nella notte sul 18 agosto nel Mar d'Azov 2 motocannoniere sovietiche. Al largo della Penisola dei Pescatori apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno distrutto 4 navi costiere nemiche cariche di rifornimenti.

All'alba di stamane si è svolto davanti alle coste olandesi un combattimento fra le unità di scorta ad un convoglio germanico e motosiluranti britanniche. Il nemico nei suoi vani attacchi ha perduto una delle motosiluranti. Altre tre unità nemiche sono state danneggiate dal fuoco dell'artiglieria delle navi da scorta.

Durante voli di ricognizione armata ed in caccia libera sull'Atlantico apparecchi tedeschi da combattimento hanno colpito ed incendiato una nave mercantile nemica di 5 mila tonnellate ed hanno abbattuto 4 bombardieri anglo-nordamericani fra cui 2 grossi idrovolanti.

Nella scorsa notte durante voli di molestia effettuati dal nemico sulle zone di frontiera della Germania occidentale è stato abbattuto un apparecchio nemico.

Due epicentri

L'epicentro della gigantesca battaglia che da 45 giorni infuria nell'Est si è spostato ancora una volta: da 24 ore si trova nuovamente nel settore di Carkov e nelle zone adiacenti. Vogliamo alludere al medio Donez e al Mius, dove l'ennesima offensiva sovietica presenta sempre più il carattere di una azione concomitante nel quadro delle operazioni che hanno come obiettivo immediato l'espugnazione della Capitale ucraina, o con ciò l'apertura di uno squarcio nel sistema difensivo germanico tra l'Ucraina germanica e il bacino del Donez.

Veramente si dovrebbe parlare di due epicentri; infatti anche tra Smolensk e Briansk la lotta tende ad avere sviluppi concentrici di portata decisiva. A sud-ovest e ad ovest di Bjelgorod o, come dicono i Sovietici, ad ovest e a nord-ovest di Carkov, vigorosi contrattacchi tedeschi avevano costretto il nemico ad allentare la stretta; in qualche punto le penetrazioni erano state completamente bloccate e non pochi nuclei, infiltratisi tra le posizioni avversarie, avevano potuto essere tagliati fuori e liquidati. Ma si trattava, evidentemente, di una semplice battuta d'arresto, dovuta anche alle ingenti perdite e soprattutto alla necessità di procedere ad un generale raggruppamento. Infatti, i Sovietici sono ora passati all'attacco su un vasto fronte concentrico che va dalla zona a nord di Poltava sino a Zolocev, e da quella di Ciugujev-Smjev fino al Mius. Si delinea quindi una vasta manovra a tenaglia; una branca di questa tenaglia cerca di penetrare in cavità puntando su Poltava, mentre l'altra mira a tagliare il tronco ferroviario Carkov-Losovaje che, secondo Mosca, sarebbe l'unica via di scampo rimasta ai Germanici. La branca meridionale potrebbe poi biforcarsi e precisamente qualora l'offensiva ad ovest di Izyum e sul Mius avesse determinati sviluppi.

La situazione è divenuta nuovamente delicata. Comunque, però, a giudizio dei competenti commentatori berlinesi, non vi è motivo di esserne preoccupati. Come si può desumere dall'odierno Bollettino, le truppe tedesche continuano a tener testa al nemico infliggendogli perdite gravi. Altre riserve sono state portate in prima linea, il che ha agevolato il durissimo compito difensivo affidato alle Divisioni operanti a sud e a sud-ovest di Bjelgorod. Il Cremlino stesso annuncia che i Tedeschi hanno gettato nella lotta 100.000 uomini, prelevati da altri settori del fronte. Naturalmente si affretta ad aggiungere che ciononostante le truppe rosse hanno guadagnato terreno avanzando da 10 a 15 km. e occupando una cinquantina di centri abitati, come pure posizioni fortificate a 15 km. da Sumi.

L'Ufficio informazioni sovietico non si è ancora deciso a dare notizia dell'offensiva lanciata sul medio Donez mentre parla di vittoriosi combattimenti ad est di Briansk, dove sarebbero state espugnate altre 30 località, tra cui un centro importante sulla linea Kiev-Briansk.

Concentramenti di truppe e di materiale bellico vengono segnalati dai ricognitori della Luftwaffe nella zona di Ilmen come in quella di Volkov. Non è quindi improbabile che i Sovietici lancino una offensiva avendo come obiettivo immediato la linea ferroviaria da Vitebsk a Leningrado.

Il solito tasto di Mosca

Oggetto di un certo interesse è l'ultimo editoriale della *Krasnaja Svesda*. L'organo delle Forze armate sovietiche scrive che nel complesso Mosca può considerarsi soddisfatta dei successi conseguiti fino ad oggi dalle truppe rosse; però non deve farsi eccessive illusioni. L'Esercito di Hitler è ancora potente; dappertutto oppone una tenacissima resistenza riuscendo non di rado a tener testa anche a forze soverchianti. La situazione strategica subirebbe però un radicale cambiamento se Britannici e Americani aprissero un fronte in Occidente e precisamente in modo da intaccare qualche ganglio della difesa continentale. Un terzo fronte nel Sud-est europeo non avrebbe importanza decisiva, mentre potrebbe averla una offensiva totalitaria aerea vera e propria.

Dove si vede, osservano i commentatori berlinesi, che Mosca non è molto sicura della nuova impegnativa promessa dell'apertura di un fronte in Occidente — il vero e proprio secondo fronte — e appunto perciò mostra di fare assegnamento sull'annunciata guerra aerea totalitaria. Curiosa, a giudizio dei critici militari tedeschi, la diversità di vedute che si nota oltre Manica. Il *Times* è convinto che l'offensiva sovietica nel settore di Carkov potrebbe avere da un momento all'altro degli sviluppi decisivi. Liddle Hart nel *Daily Telegraph* è invece del parere che i Russi non sono riusciti ancora a riportare dei successi suscettibili di modificare la situazione strategica, perchè i Tedeschi sapranno tener testa ancora per molto tempo anche a forze soverchianti. Le considerazioni di Liddle Hart sono messe nel massimo rilievo dalla stampa del Reich e in particolar modo dal *Völkischer Beobachter*, il quale ne prende lo spunto per sottolineare l'efficacia della tattica elastica adottata dal Comando germanico.

Le riflessioni di Ward Price

Nel medesimo rilievo i quotidiani berlinesi mettono un'osservazione di Ward Price, inviato speciale di guerra del *Daily Mail*, che arriva alla seguente conclusione: «Se cinque Divisioni tedesche hanno saputo in Sicilia dare tanto filo da torcere, ci si può fare un'idea delle prove durissime che aspettano gli alleati quando si decideranno ad affrontare le 260 che presidiano il Continente. E' vero che gli Anglosassoni dispongono presentemente di non meno di 500 Divisioni di prima linea pronte a scattare; però è altrettanto vero che i Tedeschi dispongono anche di munite posizioni difensive, specialmente in Occidente».

Ciò non ha impedito ad un portavoce del Comando alleato di rivolgere ieri sera un messaggio al popolo francese per annunciare in sostanza l'apertura di un fronte occidentale. Le grandi esercitazioni della flotta britannica nel Mare del Nord preluderebbero all'annunciato sbarco. Naturalmente questo sarebbe preceduto da un terribile fuoco tambureggiante, cioè da una gigantesca offensiva aerea. Messaggi analoghi sono stati rivolti da Londra ai Norvegesi, Belgi, Olandesi e ai popoli del Sud-est europeo. «Finalmente — è detto in un messaggio dal Cairo — tutti i popoli potranno sfogare il loro odio mortale. Lo sfogheranno anche i Romeni, gli Ungheresi, i Bulgari, gli Slovacchi, costretti a versare il loro sangue per il nazismo prussiano». Evidentemente — si osserva a Berlino — gli Anglosassoni sperano ancora di realizzare a buon mercato il loro obiettivo.

Taulero Zulberti

Misera fine d'una ragazza

Monfalcone, 19

Nelle acque paludose della località «Giarrette», venne trovato l'altra mattina il cadavere di una bella giovane donna, dai capelli neri, indossante un vestito bianco, con un mazzetto di fiori sul petto. Pare si tratti di una giovane donna venuta a Monfalcone da Chiapovano, e che fu vista girare nei pressi dell'osteria di Portorosega, lungo la riva del mare. La ragazza piangeva e venne perciò richiesta, da una pattuglia di servizio, sulla causa del suo dolore. I soldati che la interrogarono e ne presero le sue complete generalità, non ottennero da lei che poche parole, perchè la ragazza si limitò a dire di aver avuto dei forti dispiaceri e di essere in attesa di riprendere il treno per far ritorno a casa sua. Fu in questo modo che allora venne lasciata. Senonchè, più tardi, lungo la riva che la ragazza aveva percorso, vennero trovati una sua giacca e una borsetta contenente un solo biglietto, evidentemente amoroso, che portava le seguenti testuali parole in lingua slava: «Oh Mirko, moj ljubo Mirko». Si presume che la ragazza, in un momento di smarrimento, si fosse abbandonata a se stessa cadendo disgraziatamente in mare e che fosse la medesima il cui cadavere venne ritrovato nella località predetta. Le sue generalità corrispondono a quelle di Attilia Klanisceg fu Giovanni, nata a Chiapovano il 10 novembre del 1915.

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1951

Roma, 19

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di 1 milione e mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 relative alle Serie appresso indicate:

SERIE 51: premio di 1 milione al Buono 321.757; lire 500 mila al Buono 909.394.

SERIE 52: 1 milione al Buono 656.840; lire 500 mila al Buono 1.526.587.

SERIE 53: 1 milione al Buono 141.205; lire 500 mila al Buono 1.514.144.

SERIE 54: 1 milione al Buono 1.305.838; lire 500 mila al Buono 1.357.215.

SERIE 55: 1 milione al Buono 647.602; lire 500 mila al Buono 1.958.291.

SERIE 56: 1 milione al Buono 826.800; lire 500 mila al Buono 243.747.

SERIE 57: 1 milione al Buono 811.222; lire 500 mila al Buono 1.758.336.

SERIE 58: 1 milione al Buono 1.380.477; lire 500 mila al Buono 672.727.

SERIE 59: 1 milione al Buono 769 678; lire 500 mila al Buono 1.800.738.

SERIE 60. 1 milione al Buono 1.956.778; lire 500 mila al Buono 1.338.783.

SERIE 61: 1 milione al Buono 455.685; lire 500 mila al Buono 1 655.182.

SERIE 62: 1 milione al Buono 1.826.618; lire 500 mila al Buono 426 873.

SERIE 63: 1 milione al Buono 1.282.800; lire 500 mila al Buono 1.110.110.

SERIE 64: 1 milione al Buono 538.778; lire 500 mila al Buono 719.562.

SERIE 65: 1 milione al Buono 1.945.654; lire 500 mila al Buono 1.776.494.

CRONACA DELLA CITTÀ

Annonaria

Distribuzione di frattaglie presso le macellerie del IV gruppo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi, 20 corrente, avrà luogo, presso le macellerie del IV gruppo, una distribuzione di frattaglie. Il buono di prelevamento è il n. 218 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Distribuzione di patate primaticce nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da oggi 20 e sino a tutto giovedì 26 corr. avrà luogo nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia una distribuzione di patate primaticce in ragione di kg. 5 a persona, da prelevarsi a Trieste con il buono n. 7 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione ed a Monfalcone e Muggia con il buono n. 96 della stessa carta di IV emissione. Identica razione viene fissata per le convivenze civili e quelle militari non rifornite dalla sussistenza. I prezzi per il consumatore sono: lire 2 il kg. per patate lunghe a pasta gialla e lire 1.80 per tutte le altre qualità e forme.

Il dettagliante pagherà al grossista rispettivamente lire 1,68 e lire 1.49.

Sapone da barba

La «Sadac» avverte i droghieri assegnatari e le Forze Armate che è giunto il sapone da barba. Per prelevazioni rivolgersi in via Genova 9, III.

Raduno di bovini a Duino-Aurisina

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che martedì, 24 agosto, alle ore otto, verrà effettuato ad Aurisina (Comune di Duino-Aurisina), nella località presso la pesa pubblica, il 163.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile. Si rende noto ai proprietari di bestiame che qualora non portassero i capi precettati al raduno saranno denunciati all'autorità giudiziaria, secondo le disposizioni ministeriali ed i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

Prestito di Trieste dell'anno 1914

La 29.a estrazione

Il Podestà rende noto che mercoledì 1 settembre, alle 10, in una sala del Municipio si effettuerà la 29.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano di ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni cento corone nominali di obbligazioni non convertite ed alla pari per le convertite.

Uno spettacolo con il complesso grigioverde del Comando Zona militare

Il complesso grigioverde del Comando Zona militare di Trieste darà prossimamente, in collaborazione con il Dopolavoro Forze Armate, un grande spettacolo d'arte varia, il cui ricavato andrà devoluto a favore d'una iniziativa assistenziale. Il pubblico della nostra città, che già tante volte ha avuto occasione di assistere a rappresentazioni di questo complesso e applaudire i bravi artisti attualmente alle armi, accoglierà di certo questo annunzio con vivo consenso. Allo spettacolo arriderà un successo degno d'ogni aspettativa, tanto più che il complesso si presenterà rinnovato nella sua compagine e arricchito di vari brillanti elementi sia per l'orchestra, quanto per il canto e gli altri numeri del suo repertorio.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Una portinaia dalle arie di padrona dev'essere quella dello stabile n. 32 della via Pascoli. E i fatti lo dimostrano. Ieri questa... padrona, venuta per futili motivi a diverbio con un'inquilina, ha finito col saltarle addosso, gettarla a terra e tempestarla di pugni. Si tratta della quarantasettenne Roma Tonelli, la quale in quell'...incontro, ha riportato delle ferite lacero-contuse alla regione occipitale e graffiature alla regione zigomatica destra ed al collo guaribili in circa una settimana. La donna è stata medicata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Un ruzzolone con il triciclo. Nel pomeriggio di ieri, un fattorino della S. A. «Adria», percorrendo con un triciclo la via Ginnastica, è finito a terra con la macchina ed ha riportato ferite lacere al polso destro. L'infortunato si chiama Benito Bose, ha 23 anni ed abita in via G. Gozzi 5.

Ustionato dall'acqua bollente. Nella divisione dermatologica dell'ospedale Regina Elena, si trova accolto da ieri sera, con prognosi di 10 giorni, il piccolo Livio Lucchesi, di 2 anni, abitante a Servola, via Panebianco 45, cui i medici hanno riscontrato delle ustioni di secondo grado all'arto inferiore sinistro. La madre, che l'ha accompagnato, ha raccontato che il figlioletto aveva riportato dette ustioni in casa, dove si era rovesciato addosso, accidentalmente, un mastello contenente dell'acqua bollente.

Maneggiando uno scalpello, il falegname Giovanni Frandoli, di 16 anni, da Jamiano di Aurisina, si è prodotto, ieri una ferita lacero-contusa al polso sinistro, che all'ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

19 agosto 1943

NATI	8
MORTI	9
MATRIMONI	5

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (20 agosto): Lucio, Severo, Massimo.

DECESSI (19 agosto): Furlani Francesco, a. 76; Morassi Giuseppe, a. 71; Scoria Feliciano, a. 2; Karapanos Costantino, a. 67; Agostini ved. Ferluga Angiolina, a. 83; Lena ved. Vitiello Caterina, a. 67; Catenasso in Deperis Olga, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Santoro dott. Francesco, professore, Baroni Wanda Maria, casalinga; Riosa Alfredo, controllore meccanico, con Del Piero Regina, casalinga; Saita Eugenio, parrucchiere, con Bellocchi Iolanda, mondaressa; Micolich Giovanni, autista, con Zanin Anna, sarta; Lupi Carlo, meccanico, con Zanin Luciana, cartotecnica.

Un fienile in fiamme

30 mila lire di danni

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri sera, poco dopo le 22, in un fienile sito in via Fabio Severo 96. A quell'ora, i pochi passanti che transitavano in quei paraggi, accortisi delle lingue di fiamme sprigionantesi dal tetto del caseggiato alto un piano ed adibito pure a stalla, provvedevano ad avvisare prontamente i due stallieri colà addetti e che si trovavano allora in una vicina trattoria. Il primo pensiero degli stallieri è stato quello di mettere in salvo i cavalli. Poco dopo, avvertiti telefonicamente, giungevano sul posto due carri città dei vigili del fuoco del distaccamento di San Giovanni. In breve, le fiamme, avuta facile esca dal fieno, attaccavano il tetto sì da distruggerlo completamente. Date le proporzioni che stava prendendo l'incendio, veniva richiesto tosto al comando di largo Niccolini l'invio di un terzo carro. L'opera di spegnimento, diretta dall'ufficiale Silvestri, è durata oltre tre ore, al termine delle quali, ogni ulteriore pericolo ha potuto essere scongiurato. Il danno patito dal proprietario, Marcello Pilat, si aggira intorno alle 30 mila lire.

L'ordine di servizio pubblico è stato mantenuto dagli agenti della R. Questura agli ordini del commissario dott. Giaquinto.

Incendio d'una tettoia

Un piccolo incendio si è manifestato verso le 14.30 di ieri in via Commerciale 5, dove, per cause non ancora bene precisate, aveva preso fuoco una tettoia. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco con un carro di città agli ordini del vicebrigadiere De Francesco. I danni causati dalle fiamme, che hanno potuto essere domate dopo breve tempo, sono minimi.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe domani un film eccezionale «Cercasi padrone» presentato dalla «Minerva». Il suo soggetto veramente originale pieno di passione e di umanità e la deliziosa interpretazione di Micheline Presle, Elvire Popesco e Jules Berry fanno di questo film un vero gioiello che tutti vorranno vedere.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.30, 18.05, 19.40, 21.16: «Capitan Sparviero», L. Soto, A. Mayo.
PRINCIPE. 16: «Non tradisco mia moglie», comico sentimentale. Ult. ore 21.
FILODRAMMATICO. 16: «La fossa degli angeli», A. Nazzari, L. Ferida, e Comp. Triestina in «Alè... alè... el paron son mi!», e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Marciapiedi della metropoli», un film divertente, con Vivien Leigh, Charles Laughton.
REGINA. 16: «Lettere d'amore smarrite», film delizioso con A. Rasser, A. Blanc.
IMPERO. 16: «Gioco d'azzardo», un film d'eccezione, con Antonio Gandusio e Armando Falconi.
REALE. 16: «La grande ombra», con H. Hatheyer e Will Quadflieg.
GARIBALDI. 15.30: «La vita degli altri», seguito al «Vagabondo della steppa», con gli stessi grandi interpreti.
MASSIMO. 16: «La cortigiana di Siviglia», amore, danze, belle canzoni, Imperio Argentina, Friedrich Benfer.
NOVO CINE. 16: «Don Pablo il bandito», con F. Giachetti, grandi avventure.
MODERNO. 16: «Tormento» con Corinne Luchaire; segue «Papà sta in guerra».
ODEON. 16: «La squadriglia Lützow», con Christian Kayssler, avvincente.
SAVOIA. 16: «L'amore ricomincia», con Antal Pager e Olga Eszenyi.
MARCONI. 16 (all'aperto 20.45): «I due sergenti», G. Cervi. Forte dramma d'amore.
AZZURRO. 16: «Solitudine», con Carla Hohn, Ruby Dalma.
CENTRALE. 15.30: «Il vagabondo», con Macario; grande comica.
RADIO. 15.30: «Peccato d'amore», con Kathe von Nagy, Hans Holt.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «La vergine folle», Victor Francen, Annie Ducaux.
ADUA. 15.30: «Il cavaliere di Kruya», con Doris Duranti e Antonio Centa.
VENEZIA. 15.30: «Kora Terry», Marika Roekk, Josef Sieben, capolavoro.
CARDUCCI. 16: «L'artiglio del destino», giallo, poliziesco.
BELVEDERE. 16: «La figlia del Corsaro Verde», con F. Giachetti e D. Duranti.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45: «Il re d'Inghilterra non paga», con O. Valenti e S. Jachino.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Casa abbandonata», con Hermet Kent, Walter Rilla.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Marito a modo mio», con Leni Marenbach, Heinz Ruhmann.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 14.30 in poi: Grandi attrazioni per grandi e piccini.

L'eliminatoria della Scarioni domenica mattina all'Ausonia

Domenica prossima nella piscina del bagno Ausonia, organizzata dalla S. T. Nuoto in collaborazione con il Direttorio di zona F. I. N., verrà disputata la eliminatoria comunale della «Coppa Scarioni», sospesa il 15 agosto per ragioni tecniche. La gara, il cui inizio è fissato per le 10 (ritrovo alle 9.30), si effettuerà sulla distanza di metri 100. Alla gara possono partecipare tutti i giovani che non abbiano mai vinto I, II e III premi in gare della F. I. N. ad una eliminatoria di «Coppa Scarioni». I migliori dei partecipanti alla gara saranno presi in forza dalla Triestina di Nuoto, che ne curerà la loro preparazione. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di una lira, si ricevono dalle 19 alle 20 presso la sede della Triestina di Nuoto, via G. d'Annunzio 1.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film «La casa abbandonata» con Hermet Kent e Walter Rilla. Domani un capolavoro comico «Pazzo per la musica» con Fernandel.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica questasera si presenta il film «Un marito a modo mio» con Leni Marenbach e Heinz Rahmann. Domani: «L'uomo del romanzo» con Conchita Montenegro e Amedeo Nazzari.

RADIO

20 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per le forze Armate: Programma vario. 12.15: Orchestra diretta dal maestro Barzizza. 13.20: Il canzoniere della Radio: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 14.10: Orchestra Segurini. 17.15: Trasmissione per i ragazzi. 17.40: Concerto di violoncello e piano. 18: Radio del combattente. 19.45: Prima parte del concerto sinfonico diretto dal maestro Ottavio Ziino con il concorso della pianista Pina Pitini. 20.50 circa: Seconda parte del concerto sinfonico. 21.15: Orchestra diretta dal maestro Barzizza. 21.50: «Un processo straordinario», un atto di Felice Gaudioso. 22.15: Duetti celebri. 22.45: Orchestra diretta dal maestro Petralia.

Programma B: 13.20: Orchestra diretta dal maestro Manno.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

ERNIA

L'ortopedico ernista DI NENNA LUIGI di Roma - P. Ragusa, 28

Aut. Pref. n. 1331 del 10-12-36 - Roma
Riceve i sofferenti nelle seguenti località:

UDINE - Albergo Nazionale - Solo sabato 21 agosto - Ore 9-14
MONFALCONE - Albergo Roma - Domenica 22 agosto - Ore 9-14.
TRIESTE - Albergo Centrale, via Roma - solo lunedì 23, martedì 24 - mercoledì 25 agosto - Ore 9-14.
GORIZIA - Albergo Posta, via Garibaldi 18 - solo giovedì 26 agosto - Ore 9-14.

Con l'apparecchio brevettato di precisione DI NENNA scientificamente anatomico, sicuro efficace indolore, qualsiasi ernia viene immobilizzata in brevissimo tempo senza tralasciare il proprio lavoro.
Si rilascia garanzia per iscritto.

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

PILLOLE DI S. FOSCA O DEL PIOVANO
LASSATIVE e PURGATIVE
FARMACIA PONCI
S. FOSCA - VENEZIA

PACCHETTO DI 10 LAME L. 9

Ispido...

...come un porcospino è l'uomo che non si rade ogni giorno.

Solo una lama del miglior acciaio perfettamente affilata, come la Lama Palmolive consente di radersi giornalmente bene e senza produrre abrasioni.

Togliete il grasso antiruggine dal filo della lama

UN PENNELLO QUALUNQUE, UN RASOIO QUALUNQUE... MA UNA *buona* LAMA!

Lama PALMOLIVE

In cinque minuti vai e torni

È una perdita di tempo, ma così breve, passare dall'Intendenza di Finanza e acquistare per cento lire dieci biglietti della Lotteria! Da cinque minuti può dipendere la felicità della tua vita e l'avvenire assicurato dei tuoi cari.

Se non vuoi o non puoi andarci di persona o mandare qualcuno, scrivi!

Acquista anche tu un blocchetto di 10 biglietti per 100 lire

LOTTERIA di MERANO

I blocchetti sono in vendita soltanto presso le Intendenze di Finanza dei 94 capoluoghi di provincia e presso l'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie a Roma (Via Regina Elena 47). Per riceverli franco domicilio raccomandati spedire L. 100 più L. 2.25 per spese postali.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

RAGAZZA offresi trattoria o piccola famiglia. Battisti 9, telef. 65-27. 70343 A
RAGAZZA giovane, bella presenza, capace, offresi per bar. Telefonare al 74-19. 70369 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6368 B
CAMERIERA italo-tedesca, pratica caffè bar, cercasi Sanremo. Inviare referenze: Eco Riviera 443 Sanremo 5470 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi, tutto il giorno, cercasi. Rivolgersi: macelleria Suppancig, piazza S. Giovanni 6. 53243 B
DONNA servizio, giornata, con pranzo, cercasi. Carducci 12 II sinistra. 53251 B
DONNA per bucato in casa, cercasi. Via S. Marco 46. 70344 B
PRESTASERVIZI, escluse domeniche, cercano coniugi soli. XXX Ottobre 13 p. 13. 53254 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Via Cicerone 8 IV sinistra. 70390 B
PRESTASERVIZI stabile, tutto il giorno, tutto fare, buona paga, cercasi. S. Zaccaria 3 III destra. 70365 B

COMUNICATI

ALBERGATORE

lunga pratica primarie Casa nazionali ed estere, quattro lingue, disponibile subito, assumerebbe gestione, direzione importante albergo, occuperebbesi adeguatamente. Offerte a Cassetta N. 17127 Z. Unione Pubblicità.

Dopo brevi sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

FRANCESCO FURLANI
D'ANNI 77

Addolorati ne dànno il triste annuncio, la moglie **TERESA**, il figlio **PINO**, le figliastre e i parenti tutti. Nel contempo si ringraziano quelle gentili persone che vorranno prendere parte al nostro dolore.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 20 corrente, alle ore 16.30 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alla chiesa dei Salesiani per le esequie.

Famiglie: FURLANI, MARCEGLIA, ELEFANTE

La sera del 18 corrente cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze

OLGA DEPERIS n. CATENAZZO

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio il marito **ERNESTO** e la figlia **LEA in LAZZARINI** unitamente ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, dalla cappella del Cimitero di S. Anna alla tomba di famiglia.

Trieste, 20 agosto 1943.

L'immenso bene che gli volevamo non ha potuto salvare il nostro

ARMANDO

I genitori **STEFANIA** e **ALBERTO MAYER**, la sorella **MARIA**, l'adorato fratello **dott. BRUNO**, la fidanzata **LINA** e parenti tutti lo piangono con un dolore che non avrà mai fine.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, alle ore 17, dalla abitazione.

Trieste, 19 agosto 1943.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 25

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

ANZIANA civile, presenza, fidata, abile massaia, offresi guardarobiera, vicemadre, governante, persona sola, ovunque. Cassetta 17214 C Unione Pubbl. 17214 C
CONTABILE primanotista, perfetta corrispondente tedesco, italiano, sloveno, serbocroato, francese, praticissima tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 17215 C Un. Pubblicità. 17215 C
CORRISPONDENTE italiano, lingue estere, pratico commercio, navigazione, spedizioni, occuperebbesi. Cassetta n. 17072 C. Unione Pubblicità.
IMPIEGATO lunga pratica, tutti lavori ufficio, perfetto italiano, tedesco, offresi. Cassetta 17048 C Unione Pubblicità.
INGEGNERE elettromeccanico, occuperebbesi accessoriamente per incarichi professionali, studi, progetti. Cassetta 17223 C Unione Pubblicità. 17223 C
MARESCIALLO magg. carabinieri, congedo, occuperebbesi quale magazziniere capo, posto fiducia, sorveglianza lavori, dirigente mense aziendali, conoscenza aziende agricole, quale dirigente. Bonati, via Angelo Valentini 2. 53237 C
SIGNORA offresi quale cassiera. Scrivere: Reni, via dei Soncini 24. 53235 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio assicurazioni, offresi. Buone referenze. Cassetta 17141 C Unione Pubbl. 17141 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

«ARTEM», via Ananian 9, interno, assume radioriparazioni, avvolgimenti, trasformatori radio qualsiasi tipo. 53154 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA panettiere, cercasi. Piazza Garibaldi 4. 70364 D
PANCONIERE pratico, cercasi. Offerte con referenze e attestati: Cassetta 17212 D Unione Pubblicità. 17212 D
MECCANICO macchinario cava pietrisco, assumesi. Ind. Piccolo. 17166 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale, vuota, cercano sposi, minimo disturbo; paragaggi piazza Goldoni, piazza Garibaldi. Cassetta 17202 E Unione Pubblicità. 17202 E
CAMERA bella, 2 letti, comodità cucina, cercasi; prestasse prezzo. Cassetta 17213 E Unione Pubblicità. 17213 E
CAMERA matrimoniale, con uso cucina, cerco. Scrivere: Vito Schioralli, Caserma Audace. 53259 E
MATRIMONIALE, con e senza comodo, cercano coniugi prontamente. Cassetta 17229 E Unione Pubblicità. 17229 E
MATRIMONIALE signorile, centrale, bagno, telefono, ingresso libero, cerca ufficiale, pagando massimo prezzo. Tel. 42-32. 70368 E
MOBILIATA, soggiorno non continuo (assente notte) cerca distinto stabile. Cassetta 17188 E Unione Pubbl. 17188 E
MOBILIATA periferia città, cerca triestino distinto, stabile. Cassetta 17216 E Un. Pubblicità. 17216 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA tipo salotto, affittasi a distintissimo, escluso ingresso libero. Piccolomini 6 porta 18. 70391 F
MOBILIATA centralissima, telefono, bagno, ascensore, affittasi breve soggiorno. Telefonare 77-18. 70367 F
STANZE (2-3), centralissime, uso ufficio, lavoratorio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70379 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze avviamento (industriale, commerciale), inferiori, ammissioni superiori, preparazioni perfette esami 1944. Direzione professor dottor Fernando Polacco, Diaz 3. 6373 G
ALL'Istituto Enenkel, via Battisti 22 (fondato 1919), potete imparare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, canto, calligrafia, disegno professionale. 53247 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso, tel. 81-21. 1152 G
APERTURA 15 settembre corsi serali, per il conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 53250 G
APERTURA 15 settembre tutti corsi diurni regolari, accelerati, elementari, avviamento, tecniche, ginnasio, liceo. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 53249 G
DATTILOGRAFIA in un mese, su macchine: Olivetti, Remigton, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 53248 G
ESAMI riparazione, qualsiasi materia, scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 70376 G
LAUREATO impartisce lezioni, ripetizioni, materie scientifiche scuole qualsiasi grado. Cassetta 17224 G Unione Pubbl.
STENODATTILOCONTABILITA' corsi, lezioni accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22. telefono 88-00. 53246 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

LIBRO non suo, smarri operaio, Salesiani-Crematorio. Mancia riportandolo portineria Jutificio Triestino. 70355 H
MAZZO quattro chiavi, smarrito via Giulia, Opicina, Banne. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 70369 H
OCCHIALI sole, graduati, busta pelle nera, ottico Astrologo - Roma, smarriti serata mercoledì XX Settembre, Goldoni. Mancia riportando Spiridione 7, portiere. 70372 H
PORTAFOGLIO, documenti carte annonarie, danaro, smarrito, fermata filovia piazza Goldoni. Spedire documenti via Giglio Padovan 14. 70320 H
PORTAFOGLIO con denaro, documenti, nome Conestabo Paolo, più occhiali, smarrito. Trattenersi denaro portando documenti S. Michele 26. 53239 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

CAMERA, cameretta, cucina, scambiansi camera, cucina, soleggiate, centri. D'Azeglio 20 IV, Perini. 70363 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, 156, Alfieri, scambiasi con simile, circa, S. Luigi, Rione Re, Giulia 21, bar. 53236 I
QUARTIERE camera e cucina, scambiasi con camera, cameretta e cucina. Via Pagliaricci 24 (S. Giovanni). 70346 I
QUARTIERE bellissimo 2 stanze, stanzino, scambiasi anche altri poggiuolo, lontano, giardino. Goldoni (nove) primo. 70370 I
STANZE (2), cucina, Scorcola, 100 mensili, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 70375 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

LOCALI atti deposito mobili masserizie, nonchè ditta o speditore serio disposto collaborare ricevimento custodia spedizione, cerca importante ditta, ad Udine o nel Friuli. Offerte Cassetta 17177 L Un. Pubblicità. 17177 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BAULI corazzati, vendo. Via Madonna del Mare 7 II, Medite, dalle 14-16. 70352 M
BATTIPALO con maglio, peso 600 chg., vendesi. Via Genova N. 8, portineria. 70330 M
BILANCIA 5 chg., 10 piatti giapponesi, dessert, scialle seta blù, lenzuola lino finissimo, mandolino. Indirizzo al Piccolo. 70395 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova, vendesi. Via Milano 15, interno. 70383 M
CARROZZELLE (2), sport, divano riposo, quadro. XX Settembre 66 p. 18. 70373 M
CUCINA economica grande, smaltata, bianca, vendesi. Via Nordio 16, magazz. 70392 M
DIVISA grigioverde, seminuova, ufficiale, figura snella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70342 M
LENZUOLA, federe, lino, stoffa grigia, uomo, vendonsi. Crispi 60 p. 6. 70351 M
MACCHINA da cucire. Riva Nazario Sauro N. 2. 70374 M
MANTELLO lana, nuovissimo, taglio forte, vesti seta colorate, bellissime, vendo. Indirizzo Piccolo. 53258 M
MATERASSO crine animale, vendesi. Via Monte S. Gabriele 30 (Scala alla Villa Giulia). 70346 M
OROLOGIO tascabile, marca, vendesi, escluso mattina. Ind. Piccolo. 70356 M
PELLICCIA finta, castoro, orologio regolatore, vendonsi. S. Sergio 3 p. 15. 53253 M
PELLICCIA finta, finissima, vendo occasione. Giulia 13 IV 53255 M
POMPA palombaro, in perfetto stato vendesi. Rivolgersi via Genova 8, portineria. 70382 M
PORTATTI pelle, vendo. Via Manzoni 18, barbiere. 70366 M
QUADRI autore, soprammobili bronzo, porcellane, cristalli, vendo. Rittmeyer 4, primo destra. 53257 M
RADIO recente, perfetta, vendesi; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 70341 M
RADIOGRAMMOFONO Telefunken da tavolo, radio tutta Europa, vendonsi. Diaz 5 III destra. 70353 M
SERVIZIO piatti 6 persone Ginori, pezzi 46, vendesi. Cassetta 17199 M Unione Pubblicità. 17199 M
SERVIZIO piatti porcellana, altro caffè nero, lenzuola cotone, vendonsi. Piccolomini 15 porta 10. 70386 M
VASCA bagno ceramica, vendesi; ore 11-12. Pilsi 15 V sinistra. Esclusi rivenditori. 53242 M
VESTITO nero, seminuovo, tutta lana, vendo occasione. Via Udine 67, sartoria. 53252 M
VESTITO donna, seta pura, nuovissimo, vendesi; dalle 8-12. S. Lazzaro 19 I sin. 53238 M
VESTITO, soprabito, biancheria diversa, uomo, vendonsi. Ginnastica 43 V porta 35. 70394 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BILANCIE decimali (2), acquisto. Telefonare 29-441. 70349 N
MACCHINA cucire qualsiasi, anche guasta, compero, pagando massimo. S. Michele 22, meccanico. 70360 N
MARIONETTE assortite per teatrino, cercansi, specificare misure. Cassetta 17221 N Unione Pubblicità. 17221 N
SCARPE montagna, basse, non chiodate, 35-36. Cassetta 17225 N Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ANTICAMERA quercia, scolpita mano, monumentale, lussuosa: attaccapanni, cassapanca, 2 sedie con schienale, vendo giornata. Rittmeyer 4 I destra. 53256 NN
CAMERA pranzo grandiosa, tipo, paniforti, moderna, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegname. 70379 NN
CUCINA ordinata, lavorazione accurata, mancato ritiro, vendesi. Settefontane 34 mezzanino. 70358 NN
CUCINA massiccia, lussuosa, moderna, bellissima, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 70232 NN
CUCINA moderna, marmi, quattro sedie, tavolino radio, vendonsi. Ginnastica 4 V porta 35. 70393 NN
LIBRERIA nuova, con bar, vendesi. Trattoria ai Cantieri, via Broletto num. 22. 70387 NN
MATRIMONIALE completa, occasione, vendesi. Udine 13 III porta 18. 70354 NN
MATRIMONIALE 4 porte, tutta paniforti, Ginnastica 33 I destra. 53245 NN
MATRIMONIALE 4 porte, paniforti, vendesi. Veltro 11. 70359 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

CARRELLI (2) da Decauville, con cassone, vendo. Telef. 29-237. 70357 O
TORCHIO continuo, motopompa da 40 mm., riempitrice automatica, cercansi. Scrivere Gori, Tarcento. 5472 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA da uomo e da donna, ottimo stato, acquisto. Telef. 29441. 70350 Q
BICICLETTA uomo, sport, duralluminio, vendesi. Rossetti 39-a. 53237 Q
BICICLETTA bambina, ruote 22, altra uomo, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 70377 Q
BICICLETTA donna, lussuosa, completa dinamo, vendesi. Enrico Toti 4, portinaio. 70380 Q
BICICLETTA sport, leggera, vendesi. Telefonare 29-849, soltanto nel pomeriggio. 70361 Q
BICICLETTA tipo sport, una bicicletta passeggio, vendonsi. Via Crispi 12, mensa. 70378 Q
BICICLETTA Wolsit, passeggio, quasi nuova, vendesi. Via Genova 8, portineria. 70381 Q
BICICLETTA uomo, vendesi. Settefontane 6, orologiaio. 70384 Q
BICICLETTA ragazzo, vendesi prontamente. Viale Regina Elena N. 9, portineria. 70385 Q
BICICLETTE uomo, ottimo stato, cercansi. Telefonare 49-01. 17227 Q
BICICLETTE uomo e donna, vendonsi. Gatteri 35 mezzanino. 53241 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

AZIENDA abbigliamento o industria locale redditizia, acquisterei contanti, eventualmente associerei. Offerte dettagliatissime Cassetta 17222 R Unione Pubblicità. 17222 R
LATTERIA, affittasi persona pratica. Rivo N. 20. 70341 R
OSTERIA-luogo colazione, bene avviata ed attrezzata, vendesi causa altri impegni. Caffè XXX Ottobre, Polli. 53244 R
RISTORANTE centro città, completamente restaurato, con taverna, grandioso inventario, incasso dimostrabile 7000 giornaliere, vendesi causa malattia, affarone. Rivolgersi Meneguzzi, Tarabochia 3, caffè. 70362 R

Matrimoniali

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

TRENTATREENNE, aspetto giovanile, posizione, cerca signorina o vedova, con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 17228 U Unione Pubblicità. 17228 U

Diversi

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 V

CHIROMANZIA scientifica, Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-03. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10 53947 V
PRATICHE e ricorsi tratta rapidamente Avv. Carlo Manganella, in Roma, via S. Erasmo 14. 5471 V